

14 Febbraio

San Valentino...

la festa degli innamorati.

(Chi però non ha un innamorato/a, non si disperi... Il giorno successivo a San Valentino, cioè il 15 febbraio, è San Faustino, il santo protettore dei "single")

CONOSCIAMOLI



Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, tante persone si scambiano fiori, biglietti, dolcetti, cenette a lume di candela e promesse di amore eterno, ma perché succede tutto questo? Ci sarà una sola ragione che spieghi perché San Valentino è considerato da anni (ufficialmente da Santa Romana Chiesa dal 1618) il santo protettore degli innamorati? Oppure, come in tutte le leggende popolari e religiose, la versione primaria, originaria è stato fortemente e ripetutamente contaminata nel corso dei secoli dalla tradizione scritta e da quella orale?

Varie sono le leggende che raccontano il perché San Valentino sia diventato il protettore degli innamorati. Una sostiene che fu il primo cristiano a celebrare l'unione fra un legionario pagano ed una giovane cristiana, un'altra sostiene che si è guadagnato questo titolo celebrando matrimoni tra giovani per far sì che gli uomini fossero esentati dai compiti militari.

Altrettanto diverse sono le versioni che accreditano a San Valentino la tradizione dello scambio di auguri e di doni. La tradizione potrebbe essere nata dalla consuetudine del santo di regalare una rosa alle coppie che univa in matrimonio, oppure per ricordare il biglietto che il santo inviò

alla figlia del suo carceriere, che aveva guarito dalla cecità, firmandosi "Tuo Valentino" (formula tuttora usata per i bigliettini del Valentine's day), o ancora per ricordare i messaggi di affetto e solidarietà che il santo ricevette durante la carcerazione.

Una versione meno romantica ma più storica vuole che la festa di San Valentino sia una cristianizzazione di una rituale pagano: i Lupercalia. Scopo del rito pagano era la purificazione del popolo da maledizioni, sfortuna e infertilità e veniva celebrato il 15 febbraio. Tale rito si concludeva con la corsa dei due giovani uomini, nudi, che avevano presieduto al sacrificio per le vie della città; questi, agitando strisce di pelle di capra, frustavano, simbolicamente, le donne che volevano essere benedette, alcune delle quali per raggiungere un miglior risultato, si scoprivano dalla vesti. È facile pensare come la Chiesa, nel processo di evangelizzazione, abbia associato San Valentino, martirizzato in quel giorno, a questa usanza opportunamente moralizzata.

Per l'occasione proponiamo cibi che hanno potere di seduzione e saranno vostri alleati per l'occasione.

Quindi quale cibo e perché? Sicuramente la carne che, sin dai tempi antichi era considerata di basilare importanza per risvegliare il desiderio sessuale e conservare a lungo le energie fisiche. **Nella carne si trova infatti un aminoacido : l'Arginina che è un afrodisiaco naturale femminile** che pare aumenti il desiderio sessuale dando così un impulso alla libido. Troviamo poi il fegato, le uova di quaglia, lo zafferano, la melagrana, il cioccolato e...

P.S: se ti interessa saperne di più per SORPRENDERLO E SORPRENDERTI vai alle ricette di San Valentino, troverai un nutrito elenco di altri alimenti e di ricette che ti permetteranno di andare a colpo sicuro... prima, ma soprattutto dopo...

15 Febbraio San Faustino...

Protettore dei single



Da tempo immemorabile "San Faustino" di Sarezzo è la ricorrenza patronale più nota e frequentata dell'intera Valtrompia, a metà febbraio quando il sole cominciava a liberare dalla

neve i disagi sentieri “a S. Faüstì, al sul sö töcc i dusulì”, giungeva la tanto attesa solennità dei santi Faustino e Giovita che a Sarezzo durava più giorni e coinvolgeva gli abitanti dell'intera valle.

La messa “grande” della domenica era annunciata dallo scampanio festoso di tutte le campane della torre e dal sopraggiungere sul sagrato degli uomini del comune preceduti dal gonfalone. Terminata la lettura del vangelo, il parroco dall'alto del pulpito teneva il “panegirico” in lode ed onore dei santi Patroni. Nel prosieguo della festa seguiva l'esposizione delle Reliquie dei santi Faustino e Giovita.

Ben presto la festa patronale assunse inevitabilmente anche il carattere di una grande sagra paesana nel segno del divertimento e della spensieratezza.

Tra le bancarelle e le giostre si aggirava l'uomo del “verticale”, il cantastorie al suono dell'organetto narrava il triste destino di ragazze tradite ed abbandonate dall'innamorato; il foglio con la patetica storia scritta in poesia si poteva acquistare per pochi centesimi. In omaggio alla tradizione secondo la quale S. Faustino dava alle ragazze l'opportunità di un incontro, la sera del lunedì molti giovani si attardavano fino a notte inoltrata nella speranza di trovare l'anima gemella.

Fin qui, nulla di diverso, anche oggi le feste rappresentano un modo per conoscere gente nuova, e chissà anche trovare l'amore tanto atteso!



A TUTTI NOI INNAMORATI E NON... AUGURI DI CUORE